



QUOTIDIANO



Liberi



Martedì 25 marzo 2025
Napoli

Progetto artistico editoriale di Nicola Angrisano
[Instagram.com/liberi_edizioni](https://www.instagram.com/liberi_edizioni)

DIRETTORE
NICOLA ANGRISANO

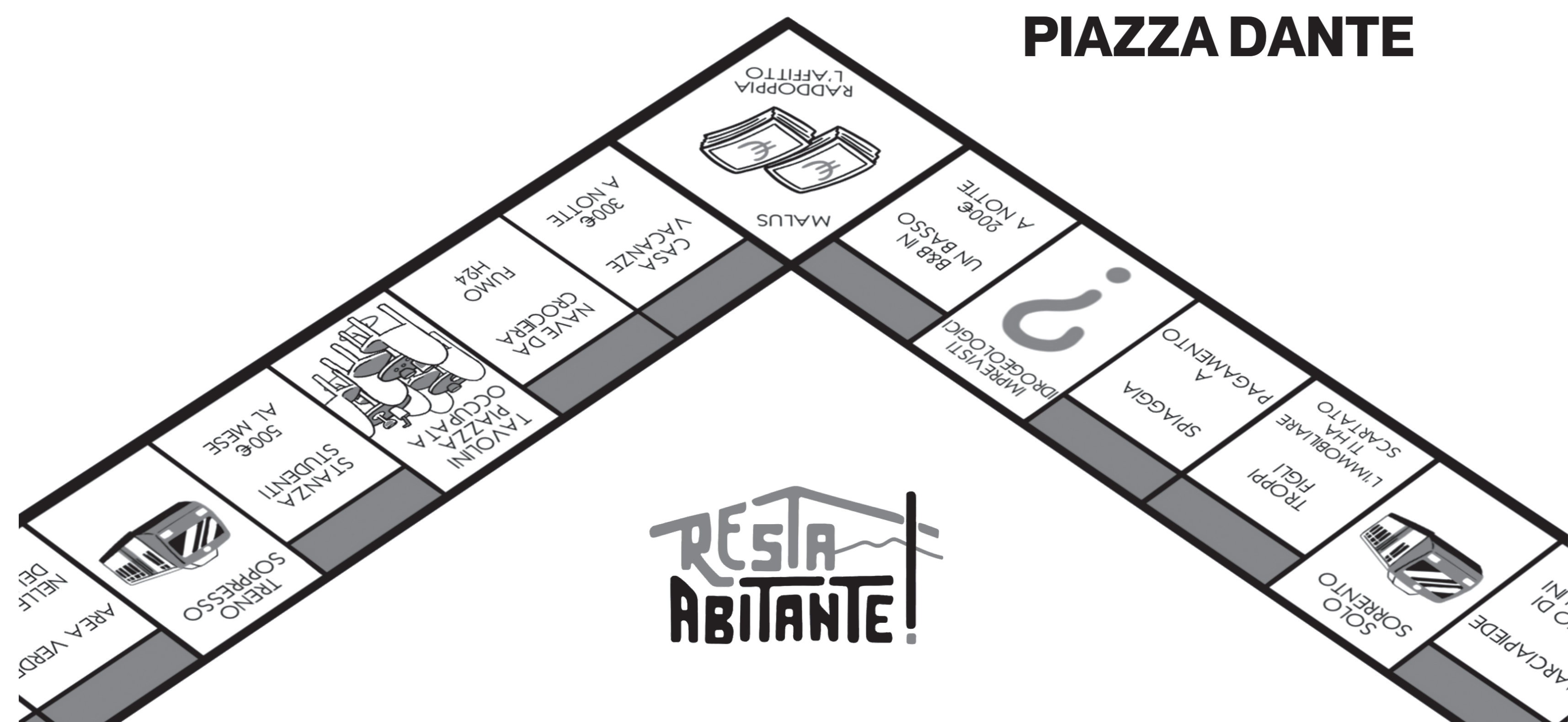
L'amministrazione propone una regolamentazione che fa discutere COMUNE DI NAPOLI: UNA CASA SU TRE AI TURISTI

I Comitati per il diritto all'abitare: "dopo anni di inerzia la proposta del Sindaco Manfredi non è una cura ma l'istituzionalizzazione di una malattia che sta espellendo i residenti"

NAPOLI IN PIAZZA PER IL DIRITTO ALL'ABITARE

MANIFESTAZIONE
CITTADINA

VENERDÌ 28 MARZO
ORE 17:00
PIAZZA DANTE



La rete Resta Abitante chiama alla mobilitazione cittadina per il diritto all'abitare venerdì 28 marzo da piazza Dante. La manifestazione contro i danni dell'Over-Tourism, per il diritto alla casa e allo spazio pubblico consegnerà una petizione cittadina con migliaia di firme in cui si chiede un blocco immediato al proliferare dei B&B e la definizione di soglie credibili e compatibili con i diritti dei residenti. Contestata come "inconsistente" la proposta del Comune di Napoli di una soglia al 30%. Molte le adesioni di associazioni, movimenti e singoli cittadini che come in tutta Europa chiedono risposte politiche per il diritto alla casa e un freno alle privatizzazioni, agli sfratti e al caro affitti.

Nicola Angrisano

“Prima del boom turistico i residenti abitavano oltre il 90% delle case dei quartieri storici - dicono i comitati - lo dimostrano i censimenti. Ora impazza il caro affitti e gli sfratti sono passati da un migliaio l'anno ai diecimila dal 2022”.

Il Comune di Napoli avanza la proposta di mettere una soglia del 30% agli affitti turistici anche se solo in alcuni quartieri. Per la rete Resta Abitante “si tratta di una soglia altissima e praticamente inutile, in pratica viene legittimata la speculazione immobiliare. Oggi sulle piattaforme online come Airbnb ci sono oltre quindicimila annunci, con questa soglia nei quartieri storici potrebbero anche raddoppiare! Senza contare il sommerso e il fatto che i “b&b” in cui il multiproprietario conser-

va la residenza, anche fittiziamente, non verrebbero conteggiati”. La commissione urbanistica ha scritto in effetti che l'offerta di case per i residenti è diminuita della metà e gli affitti sono cresciuti in media di quasi il 40% in pochi anni in tutta la città ma il Sindaco Manfredi non ritiene la situazione un'emergenza: “Il mercato non è saturo, a soffrire della situazione sono soprattutto giovani coppie e studenti”. Gli attivisti ribattono che secondo l'Istat Napoli è una città abitata in molta parte proprio da coppie giovani e povere con figli e che per effetto domino in tutta la città l'accesso alla casa è molto discriminato: “Oggi se hai figli e non hai il doppio stipendio, se hai un'invalidità, se sei precario/a affittare casa a Napoli è diventato impossibile”.